

## Ierfop nominato invitato permanente dell'Osservatorio Nazionale della Disabilità

*Il ministro per le Disabilità Alessandra Locatelli inserisce l'Associazione cagliaritano tra i componenti per l'organizzazione e il funzionamento dell'Osservatorio Nazionale*



*Il presidente Ierfop Roberto Pili, il vicepresidente Ierfop Teodoro Rodin, il presidente del Consiglio Giorgia Meloni e il ministro per le Disabilità Alessandra Locatelli*

Il ministro per le Disabilità Alessandra Locatelli nomina Ierfop come invitato permanente dell'Osservatorio Nazionale sulla condizione delle persone con disabilità. La decisione giunge dopo l'adozione da parte del Ministro per le Disabilità del decreto in riferimento all'art. 2, comma 6, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 luglio 2023, n. 115. In questo documento viene indicato il «Regolamento recante disciplina della composizione, dell'organizzazione e del funzionamento dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità, ai sensi dell'articolo 3 della legge 3 marzo 2009, n. 18».

«Essendo stata codesta Associazione individuata quale invitato permanente» si legge nella missiva inviata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità, «si chiede di voler comunicare il nominativo di un proprio rappresentante quale titolare e due nominativi quali supplenti».

Al nuovo Osservatorio parteciperanno, oltre agli enti e alle amministrazioni competenti in materia, undici associazioni ritenute maggiormente rappresentative del mondo della disabilità a livello nazionale, quali «componenti effettive».

A queste si aggiungono ulteriori venti associazioni come «invitate permanenti» tra cui, appunto, Ierfop Onlus.

«Si tratta di un prestigioso riconoscimento» commenta il presidente Ierfop Roberto Pili, «perché ribadisce l'importanza e il ruolo che Ierfop ha ormai raggiunto e stabilizzato nell'ambito nazionale ed europeo». Oltre a dare conferma di quanto «seminato» al recente congresso Expo Aid di Rimini dove Ierfop aveva partecipato con uno stand apposito.

«Siamo ben lieti e orgogliosi di questo riconoscimento e questo nuovo compito ora affidatoci» sottolinea il direttore Ierfop Bachisio Zolo, «conferma quanto di buono finora fatto per il mondo della disabilità offrendoci ora ancora di più la possibilità di poter maggiormente incidere».

## Le spese mediche e di assistenza specifica delle persone con disabilità

*Nella guida aggiornata dell'Agenzia delle Entrate le agevolazioni fiscali sulle spese sanitarie*



Nell'edizione aggiornata della guida "Le agevolazioni fiscali sulle spese sanitarie" prodotta dall'Agenzia delle Entrate, vi è un capitolo dedicato alle Spese mediche e di assistenza specifica delle persone con disabilità (ex articoli 1 e 4 della Legge 104/92 o con riconoscimento di invalidità). Ecco in una breve sintesi quali sono le spese che non risultano deducibili:

- le spese sanitarie specialistiche (analisi, prestazioni chirurgiche e specialistiche);
- le spese per prestazioni svolte da un pedagogista;
- le spese corrisposte a una cooperativa per sostenere un minore con disabilità nell'apprendimento essendo considerata attività di natura pedagogica svolta da operatori non sanitari e nemmeno se sotto la direzione di una psicologa.

Le spese ammesse in deduzione sono invece:

- le spese mediche generiche (medicinali, prestazioni rese da un medico generico);
- le spese di assistenza specifica ossia l'assistenza infermieristica e riabilitativa resa da un paramedico con qualifica professionale specialistica; le prestazioni rese dal personale in possesso della qualifica professionale di addetto all'assistenza di base o di operatore tecnico assistenziale, se dedicato esclusivamente all'assistenza diretta della persona; le prestazioni fornite dal personale di coordinamento delle attività assistenziali di nucleo, dal personale con la qualifica di educatore professionale o dal personale qualificato addetto ad attività di animazione e di terapia occupazionale.

Le spese per acquisto dei dispositivi medici rientrano solo tra le

spese detraibili nella misura del 19 per cento sulla parte che eccede 129,11 euro. Qualora invece il dispositivo medico rientri tra i mezzi necessari all'accompagnamento-deambulazione-locomozione-sollevamento delle persone con disabilità, la detrazione del 19 per cento può essere fatta valere sull'intero importo della spesa sostenuta.

È consentita la detrazione anche senza la specifica prescrizione medica delle prestazioni rese dalle figure professionali cui al Decreto Ministeriale del 29 marzo 2001, purché sia indicata nel documento fiscale la figura professionale e la prestazione resa dal professionista sanitario (infermiere anche pediatrico, ostetrica, podologo, fisioterapista, logopedista, ortottista, assistente di oftalmologia, terapeuta della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, tecnico della riabilitazione psichiatrica, terapeuta occupazionale, educatore professionale, tecnico audiometrista, tecnico sanitario di laboratorio biomedica, tecnico sanitario di radiologia medica, tecnico di neurofisiopatologia, tecnico ortopedico, tecnico audioprotesista, tecnico della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare, igienista dentale, dietista, tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, assistente sanitario).

Le spese mediche generiche e di assistenza specifica sono interamente deducibili dal reddito complessivo anche se sostenute dai familiari delle persone con disabilità (coniuge, figli naturali o adottivi, genitori, generi e nuore, suoceri e suocere, fratelli e sorelle, nonni) e anche se questi non risultano fiscalmente a carico.

**Bachisio Zolo**

## L'attività di Ierfop a Milano in una sede perfettamente a misura di disabilità

*Dall'aprile di quest'anno attivati diversi corsi rispondendo a una grande richiesta di aiuto*



*Da sinistra Stefania Montagner e il presidente Ierfop Roberto Pili*

Da aprile opera a Milano la sede distaccata di Ierfop associata a Eye Vision di Stefania Montagner.

Nella sede di viale Monza 338, a 50 metri dalla fermata della metropolitana e a un quarto d'ora dalla stazione centrale, in un locale di oltre 400 metri quadri sono stati attivati i corsi di riabilitazione visiva.

«Si tratta di un avamposto molto importante per Ierfop» sottolinea il presidente Roberto Pili in visita in questi giorni nella sede milanese, «perché ci consente di “esportare” il nostro bagaglio di conoscenze e saperi permettendoci così di aiutare e formare un sempre più ampio ventaglio di persone disabili della vista e non». «Abbiamo già svolto il corso braille base» racconta la direttrice Stefania Montagner, «due sessioni dei corsi di ausilio informatico ed è tuttora in corso la seconda edizione del corso di Orientamento

e Mobilità». Si avvia a iniziare tra qualche giorno anche il corso di Itinerari turistici per addestrare le guide.

«All'attività formativa» sottolinea Stefania Montagner, «affianchiamo anche il centro di riabilitazione oculistica di Eye Vision con palestra neurosensoriale dotata di macchinari d'avanguardia per allenare e potenziare il residuo visivo delle persone».

Due persone si alternano nella gestione del centro di formazione dando così risposte in un territorio dove i problemi visivi esistenti hanno reso il centro particolarmente ricercato. «Abbiamo effettivamente riscontrato molte richieste» conferma la Montagner, «e in questo abbiamo trovato molta collaborazione e conforto così da riuscire a dare un servizio di formazione davvero importante per i non vedenti e gli ipovedenti».

## Progetto Erasmus “GE4Youth”: Ierfop promuove la cittadinanza attiva e consapevole dei giovani

*Povertà e analfabetismo, cambiamento climatico, sviluppo sostenibile: sono solo alcuni dei punti chiave dei due incontri organizzati giovedì 23 e venerdì 24 novembre nella sede di via Platone 1 a Cagliari*



*Un momento dei lavori del progetto europeo "GE4Youth"*

Il progetto Global Education 4 Youth workers di respiro internazionale, mira a formare giovani operatori del sociale con competenze globali. I ragazzi e le ragazze partecipanti vengono formati nell'ambito dei punti chiave dell'Agenda 2030 dell'Onu e potranno poi impegnarsi attivamente con ogni giovane a rischio di esclusione sociale ed economica nel mondo.

Da qui la creazione di strumenti di formazione ad hoc basati sullo studio di best practices messe in atto da 25 operatori senior così da adattare la formazione al contesto.

I lavori prevedono una mappatura e un'analisi volte a tracciare le tendenze inerenti l'uso degli strumenti digitali dell'educazione formale, non formale e informale.

Verranno inoltre elaborati strumenti qualitativi e quantitativi in grado di portare alla realizzazione di una mappa nazionale e comparativa europea.

Infine, gli strumenti saranno poi messi a disposizione su una piattaforma di apprendimento dove archiviare e pubblicare risorse e approfondimenti su temi di educazione globale. Tutti i risultati del progetto saranno poi diffusi nelle scuole e in altri istituti di

formazione.

Nell'occasione, i partner dell'iniziativa di cui Ierfop è capofila sono Prism Italia, I&F Irlanda, Growth Spagna, Pelican Repubblica Ceca, Fundacja Poloni. Ogni organizzazione di questi Paesi preparerà i propri giovani operatori in vista della seconda fase del progetto in programma il prossimo gennaio 2024.

**R. G.**

**GE4YOUTH**  
  
 GLOBAL EDUCATION FOR YOUTH WORKERS

## Anziani e fake news: il focus di Ierfop è sulla sicurezza in rete

*L'ente di ricerca e formazione guidato da Roberto Pili accende le luci sul problema urgente dell'esposizione alle fake news da parte di persone anziane*

“Fake news and Elders” è il progetto voluto da Ierfop per favorire un uso consapevole della rete da parte delle persone anziane. L'iniziativa vede coinvolte sei associazioni di Paesi europei come Frame Polonia, Ierfop, Spolek Pelican (Repubblica Ceca), Athens Lifelong Learning Institute (Grecia), Instalofi Levante (Spagna) e E- Senior (Francia).

### L'obiettivo

Il progetto si focalizza sull'evitare le insidie della rete grazie a un'adeguata formazione:

«Le numerose insidie possono essere evitate con un'adeguata conoscenza e consapevolezza» spiega il presidente Ierfop Roberto Pili, «da qui la necessità di adottare comportamenti prudenti per non cadere nelle trappole o in vere e proprie truffe telematiche».

### Buona comunicazione e linee guida

Come sottolineato da Cataldo Ibba vice presidente Ierfop, è importante mettere in guardia dalla cattiva comunicazione e fornire linee guida alle associazioni. «Tra le nuove attività previste» sottolinea Ibba, «vi è il test pilota della guida sull'anatomia della cattiva comunicazione e delle fake news, i workshop, la creazione delle lavagne educative e la guida metodologica per le organizzazioni che lavorano con gli anziani».

### Cittadinanza attiva

Altro punto cardine del progetto è la cittadinanza attiva delle persone anziane. «Il progetto mira a sostenere la cittadinanza attiva degli anziani» dichiara il direttore della formazione Bachisio Zolo, «evitando così il rischio di emarginazione dovuta al divario

della conoscenza nella società digitale».

Gli incontri vanno quindi a inserirsi in un progetto più ampio e rappresentano «un ulteriore passo in avanti e un riconoscimento internazionale del percorso già avviato sul tema dell'invecchiamento attivo e dell'empowerment dell'anziano» conclude il presidente Pili, «ricordando come le persone anziane siano una risorsa importante per la società».

R. G.



CONTRIBUTO PREVISTO DALLA LEGGE N.379/1993 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI



# CORSI E SEMINARI GRATUITI SUL TERRITORIO NAZIONALE

**ANNUALITÀ 2023**

**AVVISO, MODULI ED  
ELENCO CORSI SONO  
CONSULTABILI SUL SITO  
[WWW.IERFOP.ORG](http://WWW.IERFOP.ORG)**

TEL. 070.529981 - [IERFOP@IERFOP.ORG](mailto:IERFOP@IERFOP.ORG)

DESTINATARI:

▶ **DISABILI DELLA VISTA**  
▶ **OPERATORI**



## La violenza sulle donne di

*Ierfop, si parla della violenza*

Se già guardando i numeri delle violenze sulle donne si può essere preoccupati, osservando in particolare quella invece sopportata dalle donne disabili, beh, allora l'allarme suona davvero in modo ancora più preoccupante. «Sono i dati Istat a dircelo» denuncia il presidente Ierfop Onlus Roberto Pili alla tavola rotonda organizzata dallo stesso ente dal tema «Donne con disabilità e violenza: un male al quadrato» svolto giovedì pomeriggio nei locali di via Platone a Cagliari. «Parliamo di numeri impietosi» sottolinea Pili, «su un tema che istituzioni extra nazionali già pongono maggiori attenzioni rispetto a noi, in Italia, e spesso questo tema viene sottovalutato, non viene prestata la dovuta attenzione».

Numeri e dati preoccupanti, si diceva. «Risultano a oggi» rivela Pili, «dati di violenza su donne disabili che arrivano al 10 per cento dei casi contro il 4 per cento delle donne normodotate». E c'è anche un altro rilievo da sottolineare. «I dati su questo tema» rileva il presidente Ierfop, «sono pochi e difficili da trovare, non perché il problema non esista, anzi, ma perché su questo aspetto di violenza verso le donne disabili c'è molta poca attenzione da parte delle istituzioni stesse». E a questa difficoltà, se ne aggiunge un'altra ancora, non meno rilevante. «Quando poi c'è una disabilità cognitiva delle donne» rivela ancora Pili, «allora l'intercettazione del reato diventa ancora più difficile e la donna con disabilità si ritrova con ancora meno difese da poter impiegare». Il problema con i nuovi fatti di cronaca nera che si ripetono è oggi sul tavolo. E nuove norme si deliberano. «L'aumento delle pene? Non è la soluzione giusta per limitare il problema» taglia corto Pili, «perché considerando come la violenza sulle donne disabili avviene da persone che ne dovrebbero avere cura (operatori, assistenti, familiari stessi), allora è necessaria una rivoluzione etica e occorre lavorare nella formazione adeguata della scuola, del sistema giudiziario, della sanità, del mondo del lavoro. Anziché "educazione civica" come si faceva un tempo nelle scuole, oggi occorre l'educazione etica». Temi e proposte portati il giorno successivo al tavolo dell'Osservatorio Nazionale della

Disabilità appena istituito dal Governo nazionale e di cui Ierfop fa parte. Questo recente inserimento (di cui parliamo nella prima pagina del giornale) offre la possibilità concreta di "esportare" sul più importante tavolo nazionale di lavoro sulla disabilità il la-



La tavola rotonda del convegno. Da sinistra il vicepresidente Ierfop Teodoro Rodin, Inner Weel Club Cagliari Wanda F

voro e le ricerche condotte da Ierfop.

«L'Università oggi» dice la docente di Psicologia Clinica all'Università di Cagliari Donatella Petretto, «pone sempre più attenzione su questi temi e si punta molto nel saper gestire le emozioni.

## Ddl Roccella in favore di

*Si estende l'applicazione dell'ammonimento del Questore e sarà possibile a*

Approvato all'unanimità il Ddl Roccella contro la violenza alle donne. Composto da 19 articoli, il provvedimento rafforza le norme del "Codice rosso" e quelle relative la prevenzione, cioè l'ammonimento, il braccialetto elettronico e quelle di distanza minima di avvicinamento.

### Le misure principali

Tra le misure principali, l'articolo 1 estende l'applicazione dell'ammonimento del Questore. Sarà possibile, quindi, applicare il provvedimento sia d'ufficio che su richiesta della persona offesa. Le Forze dell'ordine dovranno inoltre informare le vittime di violenza sui centri antiviolenza presenti sul territorio.

L'articolo 2 estende la possibilità di applicare da parte dell'autorità giudiziaria le misure di prevenzione applicabili ai soggetti

indiziati dei delitti, di atti persecutori e maltrattamenti contro familiari e conviventi.

L'ammonimento e la decisione delle esigenze cautelari potrà essere richiesto anche di fronte ai "reati spia", ovvero indicatori di violenza di genere (violenza fisica, sessuale, psicologica o economica).

Con l'articolo 3 si assicura la priorità nella formazione dei ruoli di udienza e nella trattazione dei processi anche in caso di reati quali la costrizione o l'induzione al matrimonio, lesioni permanenti al viso, revenge porn (cioè la diffusione su internet, spesso senza il consenso di una delle parti interessate, di video intimi per vendicarsi della fine di una relazione), stato di incapacità procurato mediante violenza e lesione personale.

## Disabili, un tabù da scoprire

### La violenza sulle donne con disabilità

Ci avviamo il 3 dicembre a celebrare l'anniversario della Convenzione Onu sui diritti delle persone disabili e bisogna tenere in conto di come le donne con disabilità corrono i maggiori rischi di esclusione dalla società civile». Qualche esempio? «Gua-



la professoressa Donatella Petretto, il Presidente Ierfop Roberto Pili, la presidente di Inner Wheel Club Wanda Frau e la giornalista Roberta Gatto

diamo gli articoli 23 e 25 della Convenzione Onu» sottolinea la Petretto, «perché si fa riferimento a domini oggi molto trascurati come il diritto dei disabili all'accesso alle cure, alle dovute informazioni».

Per Francesca Arcadu, referente del Gruppo Donne Uildm (Unione italiana lotta alla distrofia muscolare), «la violenza sulle donne disabili è un tema che solo in questi ultimi anni viene posto all'attenzione e questo perché quando si parla di "disabilità", si pensa questa sia totale senza considerare invece come la disabilità possa includere anche "abilità" che invece vengono trascurate».

Senza dimenticare un dato ancora più inquietante: «sempre più in maggiore percentuale» denuncia Francesca Arcadu, «la violenza sulle donne in generale e in particolare su quelle disabili, avviene nelle mura domestiche e quel che è peggio, i loro racconti e denunce non sono nemmeno creduti».

«Purtroppo su questi temi davvero delicati e importanti» rileva il vicepresidente vicario di Ierfop e presidente provinciale di Anmic Teodoro Rodin, «se ne parla molto a ridosso dei fatti di cronaca più recenti introducendo nuove norme legali senza però apporre modifiche nella cultura del sistema».

Questo può avvenire intervenendo nella scuola, nella formazione degli operatori, partendo dal reciproco rispetto».

«Nei miei 45 anni di lavoro come medico di famiglia» racconta Wanda Frau presidente di Inner Wheel Club Cagliari Sud, «ho potuto rilevare tante prevaricazioni. Si tratta di un problema complesso su cui bisogna agire».

«Parlarne è utilissimo» conferma Claudio Murtas del Cda di Ierfop, «e bene si fa a trattare questo argomento».

«C'è molta poca consapevolezza su questo tema» ribadisce la giornalista non vedente Roberta Gatto, «e c'è come un tabù nel parlare della sfera affettiva. L'uomo che mostra emozioni oggi, appare come un debole. Parlarne è quindi utile per acquisire consapevolezza».

«Nuove leggi per limitare il problema?» si chiede retoricamente Cataldo Ibba ex medico ospedaliero e componente del Cda Ierfop, «servono nuove leggi che partano dalla base, ma se oggi si pensa sempre più a tagliare i costi della sanità e dell'istruzione, come si può così fare prevenzione?».

## La legge sulle donne: ora è legge

### Applicare il provvedimento sia d'ufficio che su richiesta della persona offesa

Nell'articolo 7 si prevede che, in caso di procedimenti relativi a delitti o violenza domestica e di genere, il Pm debba richiedere l'applicazione della misura cautelare entro trenta giorni dall'iscrizione della persona nel registro delle notizie di reato e che il giudice si pronunci nei venti giorni successivi al deposito dell'istanza cautelare presso la cancelleria.

L'articolo 10 consente l'arresto in flagranza differita nei casi di violazione dei provvedimenti di allontanamento dalla casa familiare e del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa, di maltrattamenti contro familiari e conviventi, nonché di atti persecutori.

#### Braccialetto elettronico e divieto di avvicinamento

Nel testo, particolare attenzione anche al braccialetto elettronico.

Nell'articolo 12 è prevista« [...] l'applicazione della misura cautelare in carcere nel caso di manomissione dei mezzi elettronici e degli strumenti tecnici di controllo disposti con la misura degli arresti domiciliari [...]».

Un'ulteriore novità è rappresentata, inoltre, dall'aumento del divieto di avvicinamento alla vittima portato a 500 metri.

**Emanuele Boi**

**1522** NUMERO ANTI VIOLENZA E STALKING

## Bonus per le persone disabili, quali sono le conferme per il 2024

*Garantito il sostegno a persone con invalidità o disabilità nell'affrontare alcune spese come quelle per l'assistenza*

Alcuni bonus rivolti alle persone disabili sono stati confermati dall'ultima manovra del Governo.

Per esempio, il bonus auto. Prevista per specifiche categorie (tra cui non vedenti, sordi, persone con disabilità psichica o motoria), questa agevolazione può essere richiesta dalla persona con disabilità o da un familiare che ne sostiene la spesa e consiste nelle seguenti misure:

- detrazione pari al 19 per cento del costo sostenuto, a fronte di una spesa di massimo 18.075,99 euro per l'acquisto di mezzi di locomozione
- Iva al 4 per cento (anziché al 22 per cento) sull'acquisto di autovetture nuove o usate con cilindrata fino a 2.000 cc
- esenzione del bollo per i veicoli che rientrano nella casistica per godere dell'Iva agevolata
- esenzione del passaggio di proprietà per i veicoli destinati al trasporto o alla guida delle persone con disabilità

### **Assistenza domiciliare**

Una detrazione del 19 per cento è prevista anche per la spesa volta a garantire l'assistenza domiciliare a persone con disabilità. Il tetto massimo di spesa è di 2100 euro e la detrazione va calcolata su un reddito complessivo che non superi i 40mila euro.

### **Barriere architettoniche**

Come già scritto in un nostro precedente articolo, viene confermato anche il bonus per l'eliminazione delle barriere architettoniche. L'agevolazione, compresa in quelle per la ristrutturazione, prevede:

- detrazione del 50 per cento delle spese sostenute fino al 31 dicembre 2024 ed entro un massimo di 96mila euro
- detrazione del 75 per cento fino a 50mila euro per gli edifici unifamiliari
- detrazione del Superbonus.

**R. G.**

## Una proposta di regolamento europeo viola i diritti umani delle persone con disabilità

*La Commissione europea sulla protezione transfrontaliera degli adulti raccoglie le critiche delle varie associazioni che si occupano della tutela di persone disabili*

Il testo della Proposta di regolamento sulla protezione transfrontaliera degli adulti, proprio non piace. A lamentarsi sono in tanti tra cui l'Edf, il Forum europeo sulla Disabilità in una nota. Riferendosi all'iniziativa intrapresa dalla Commissione Europea nello scorso mese di maggio riguardante la Proposta di regolamento sulla competenza giurisdizionale, sulla legge applicabile, sul riconoscimento e sull'esecuzione delle misure e sulla cooperazione in materia di protezione degli adulti (disponibile a questo link: [https://commission.europa.eu/document/6ff766ad-aca6-4b27-a3cd-b7a9afe8857d\\_en](https://commission.europa.eu/document/6ff766ad-aca6-4b27-a3cd-b7a9afe8857d_en)), l'Edf ha espresso tutte le sue contrarietà.

La Legge riguarda le persone con disabilità e anziane ritenute «non in grado di proteggere i propri interessi» in una situazione transfrontaliera. In una tale situazione possono trovarsi persone che possiedono beni o proprietà in un altro Paese, oppure che cercano cure mediche all'estero o che si trasferiscono in un altro Stato Membro dell'Unione Europea.

Le critiche per come viene trattata la materia non sono nuove. Già in agosto due esperti delle Nazioni Unite avevano criticato quella Proposta di regolamento perché non conforme ai trattati internazionali sui diritti umani e in particolare alla Convenzione Onu sui Diritti delle Persone con Disabilità.

Adesso anche l'Edf si unisce alle critiche degli esperti esprimendo preoccupazione. In particolare, vengono criticati il riconoscimento della privazione della capacità giuridica in tutta l'Unione. La Proposta infatti, faciliterebbe il riconoscimento automatico delle misure che privano le persone della loro capacità giuridica come ad esempio la tutela e curatela anche nei Paesi che hanno abolito la privazione totale della capacità giuridica. Non solo: anche la mancanza di chiarezza riguardo al riconoscimento dei meccanismi decisionali supportati. La Proposta infatti, non menziona esplicitamente il riconoscimento dei meccanismi decisionali supportati. E si tratta di misure richieste dalla citata Convenzione Onu e pure stabilite dalla Legge in tredici Stati Membri dell'Unione Europea. Contro gli obblighi dell'Unione Europea e di tutti gli Stati Membri, ai sensi della citata Convenzione Onu e contro l'attuale sforzo di de istituzionalizzazione, nella Proposta, il collocamento transfrontaliero degli adulti viene agevolato negli istituti, compresi gli istituti residenziali e psichiatrici.

È necessario quindi che Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea modifichino la Proposta di Regolamento proprio per evitare violazioni dei diritti umani ai danni delle persone con disabilità e di quelle anziane.

**B. Z.**

## Valutazione della disabilità, approvati i due decreti legislativi

*Dal Consiglio dei Ministri stabilite le procedure per l'accertamento iniziale della disabilità: la sperimentazione parte nel 2025*

Il Consiglio dei Ministri ha approvato due decreti legislativi fondamentali per la riforma della disabilità prevista dalla legge delega. I due nuovi decreti prevedono ora una semplificazione delle procedure per l'accertamento iniziale della disabilità. In pratica, si passa a una valutazione multidimensionale guardando non alla condizione, ma alla persona nella relazione con l'ambiente. La sperimentazione parte nel 2025.

Gli ultimi due schemi di decreto legislativo relativi alla delega sulla riforma della disabilità è stata licenziata a fine 2021 (legge 227/2021). Gli ultimi due decreti diventano fondamentali perché uno va a ridisegnare l'intero impianto della definizione e certificazione della condizione di disabilità (dalla valutazione di base agli accomodamenti ragionevoli) fino ad arrivare alla valutazione multidimensionale che sarà la premessa per l'elaborazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato.

L'altro decreto istituisce la cabina di regia per la determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni in favore delle persone con disabilità.

### I due decreti

Uno schema di decreto legislativo istituisce un'apposita Cabina di regia per individuare il procedimento per la determinazione dei livelli essenziali della protezione in favore delle persone con disabilità. Della Cabina di regia fanno parte (quali componenti permanenti), oltre al ministro per le Disabilità con funzioni di Presidente, il ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, il ministro della Salute, il ministro dell'Istruzione e del Merito, il ministro dell'Economia e delle Finanze, il ministro degli Affari regionali e delle Autonomie o loro delegati. A tutti questi si aggiungono un delegato della Commissione tecnica per i fabbisogni standard, il presidente della Conferenza delle Regioni, il presidente dell'Associazione nazionale dei Comuni italiani o loro delegati, e i presidenti delle Federazioni maggiormente rappresentative delle Associazioni in materia di disabilità.

### Il decreto sulla valutazione di base

Il decreto sulla valutazione di base e sulla valutazione multidimensionale prevede innanzitutto la riunificazione e la semplificazione degli accertamenti esistenti. Vi è infatti quello per l'accertamento dell'invalidità civile, dell'handicap e della disabilità ai fini lavorativi e rientrano in una definizione omnicomprensiva della condizione di disabilità. Definita quindi la valutazione multidimensionale della disabilità per la realizzazione del progetto di vita individuale. Questo processo si caratterizza da una netta distanza concettuale rispetto a quello primario della valutazione di base. Cosa significa? Mentre la valutazione di base ha come oggetto proprio l'oggettiva considerazione della condizione di disabilità, la valutazione effettuata dalle unità multidisciplinare pone la centralità della persona con disabilità nel quadro del sistema dei sostegni. E questo avviene attraverso una valutazione che coinvolge la persona a tutto tondo, nella sua proiezione

relazionale con l'ambiente e la comunità sociale e politica di riferimento. Per dare effettiva attuazione e concretezza al progetto individuale è prevista la figura del "referente per l'attuazione del progetto individuale" che avrà il compito di curare la realizzazione del progetto e dare impulso all'avvio dei servizi, degli interventi e delle prestazioni in esso previsti.

### 2025, anno della sperimentazione

Il 2025 sarà dedicato alla fase di sperimentazione della valutazione di base e del nuovo modello di valutazione multidimensionale e dell'elaborazione del progetto individuale con connesso budget di progetto.

Nelle intenzioni del Governo nazionale, la riforma vuole introdurre un progetto di vita, così da valutare le disabilità e garantire una presa in carico completa della persona, dal punto di vista sanitario, socio sanitario e sociale consentendo di superare le estreme frammentazioni di prestazioni, servizi e misure. Non solo: si pensa anche alla riforma del sistema di valutazione dell'invalidità civile, fondamentale per semplificare e sburocratizzare gli attuali percorsi complessi, eliminando così le ripetute visite di controllo per ottenere certificati e visite mediche in tempi più accettabili. La sperimentazione parte dal 1° gennaio 2025 (per dodici mesi) anche in previsione della possibilità di intervenire con un correttivo entro i successivi ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo. Per questo sono stati stanziati 50 milioni di euro per l'anno 2025 intese come risorse integrative e aggiuntive rispetto alle risorse già destinate a legislazione vigente così da sperimentare prestazioni e servizi personalizzati che poi confluiscono nel budget di progetto. La delega sancisce il principio di non regressione a protezione dei diritti acquisiti.

**B. Z.**



## Mattarella e la disabilità: «ogni barriera abbattuta è un successo per la società»

*Inaugurata a Taranto dal presidente della Repubblica la quarta edizione del Festival della Cultura Paralimpica*



*Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella con Luca Pancalli, presidente del Comitato Italiano Paralimpico*

Quarta edizione del Festival della Cultura Paralimpica all'Arsenale militare marittimo di Taranto. Dal 14 e fino al 17 novembre, l'evento si è svolto nel segno dello sport, inteso come linguaggio universale, a sottolineare la sua capacità di superare limiti, confini e barriere. E proprio questi temi sono stati al centro del saluto del Capo dello Stato: «ogni barriera che si abbatte è un successo per tutta la società e in questi anni il movimento paralimpico ha fatto abbattere molte barriere facendo emergere talenti. Tutti grandi risultati di cui esser fieri».

Ad accogliere il Capo dello Stato c'era il ministro per lo Sport Andrea Abodi e il presidente del Comitato Italiano Paralimpico Luca Pancalli. Con loro il sindaco di Taranto Rinaldo Melucci e il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano.

A disposizione per i visitatori la mostra fotografica «Corpi a regola d'arte» dedicata agli atleti paralimpici.

Il presidente della Repubblica ha posto l'accento sul tema dell'inclusione e barriere che ancora esistono nel mondo del lavoro.

«Sono tanti altri i talenti inespressi a cui ancora non viene offerta loro la possibilità di farlo» sottolinea Mattarella, «e questa è una sfida importante che riguarda l'intero movimento paralimpico, a partire dal lavoro».

COMITATO ITALIANO PARALIMPICO  
 ITALIAN PARALYMPIC COMMITTEE

FESTIVAL DELLA CULTURA  
**PARALIMPICA**

14 - 17  
 novembre  
 2023  
 Taranto  
 Arsenale Militare  
 Marittimo

**SPORT,  
 LINGUAGGIO  
 UNIVERSALE**

## Lingerie per donne con disabilità? Ci pensa Victoria's Secret

*Creata una linea di intimo pensata per essere non solo seducente, ma anche estremamente confortevole e dalla vestibilità super facile*



Chi non ha mai sognato di indossare uno dei completini più glam proposti dal mondo dell'intimo femminile? Victoria's Secret apre le porte a un nuovo concetto di vestibilità e lo fa strizzando l'occhio alle donne con disabilità. Dimostrando che fashion e diversity sono un connubio vincente.

Proprio Victoria's Secret ci ha abituati a vedere sfilare in passerella i suoi "angeli", modelle bellissime dai corpi perfetti. Ora ci stupisce regalandoci una linea di intimo pensata per essere non solo seducente, ma anche estremamente confortevole e dalla vestibilità super facile.

Dimenticatevi di slip e reggiseni che stanno bene solo su donne magrissime, perché la linea Pink del noto brand statunitense ha realizzato capi di intimo che si adattano a tutte le esigenze, valorizzando l'unicità dei corpi e celebrandone la diversità.

### **Pink different**

La collezione Versus and Pink Adaptive nasce da un confronto con donne che non trovavano nel marchio capi adatti alle loro esigenze; donne con disabilità consapevoli del proprio corpo, che non hanno voluto rinunciare a sentirsi glamour ma anzi, hanno collaborato alla creazione di indumenti pensati per loro. Al processo di creazione ha preso parte anche Gamut

Management, società di consulenza che lavora con e per le persone con disabilità. La collezione, che soddisfa una serie di criteri sviluppati da esperti nel campo della disabilità, ha anche ottenuto la certificazione di qualità.

Ma cosa troveremo nello shop online di Victoria's Secret a partire da questo mese?

### **Mai più senza**

Ne avevamo già accennato in un articolo precedente e adesso li presentiamo nel dettaglio: sono i nuovi slip e reggiseni delle linee Body by Victoria e Wear Everywhere, pensati per persone a mobilità ridotta, con disabilità agli arti inferiori e superiori e disabilità sensoriali.

Insomma, una collezione davvero per tutte le esigenze, dai reggiseni e gli slip a chiusure magnetiche (facilissimi da indossare come da sfilare, per la gioia anche dei partner), con chiusure anteriori per dire stop a contorsioni e movimenti da ginnaste. E ancora: spalline regolabili, materiali delicati per chi ha sensibilità sensoriali e silhouette a vita media.

Una vasta gamma di colori è disponibile sul sito, dal beige al nero, passando per gli intramontabili rosa e marrone, fino ai verdi e alle stampe super cool.

**R. G.**

# La testimonianza diretta di una protagonista a uno dei progetti europei curati da Ierfop

*Intervista a Valentina Incani, una delle partecipanti al progetto Ierfop Eesi-Digi (Educational Empowerment and Social Inclusion of students with disabilities)*



*Valentina Incani con gli altri partecipanti del progetto Ierfop Eesi-Digi*

A Valentina Incani abbiamo chiesto di raccontarsi e raccontare come ha vissuto l'esperienza offerta da Ierfop nel campo della formazione europea. La trentaseienne di Cagliari, laureata in Scienze dei servizi giuridici ed ex speaker di Radiolina, lo ha fatto con la sua consueta buona dose di autoironia e diverse riflessioni su disabilità ed empowerment.

«Nel 2023 ci sono ancora molti tabù sulla disabilità e sulle problematiche inerenti» ci spiega, «ma sono convinta che se tutti ci diamo da fare si possano raggiungere ottimi risultati».

Per questo ha subito detto sì al progetto "Eesi-Digi", nonostante qualche timore iniziale: «avevo paura di non farcela. La mia unica aspettativa era quella di tornare a casa senza il trasportino di "TAFFO FUNERAL SERVICE"» (ride).

Paure che sono state presto superate, anche grazie all'organizzazione di Ierfop che l'ha fatta sentire "coccolata". «Assolutamente sì. Tutto è stato gestito egregiamente; anche nel momento in cui si è verificato un "inconveniente aeroportuale" —a Monaco. Abbiamo avuto dei problemi di cambio gate, ma siamo riusciti comunque a prendere il volo».

## **I corsi**

«Ho partecipato al progetto sia a Budapest che a Vilnius» prosegue Valentina. «I corsi ci hanno insegnato l'uso di software e applicazioni in materia di accessibilità, quali ad esempio Nvda, Zoomtext e voice over. Alla fine abbiamo fatto un test a cui è seguita una certificazione europea».

Formazione quindi, ma non solo. L'esperienza ha lasciato i ragazzi

arricchiti anche dal punto di vista umano. «Ho imparato che in viaggio il metabolismo accelera» ha detto Valentina. «A parte gli scherzi, sono tornata con una nuova consapevolezza anche emotiva. Per questo devo ringraziare il supporto di Ierfop nella figura del dottor Luca Gaviano e il mio team, che è diventato una seconda famiglia».

Insomma, un'esperienza che porterà sempre nel cuore e che potrà sfruttare a 360° nella vita privata e professionale.

**Roberta Gatto**

## **Gerenza**

### **DIRETTORE RESPONSABILE**

Gian Luigi Pala - [direttoreresponsabile@cittadinanzasocialenews.it](mailto:direttoreresponsabile@cittadinanzasocialenews.it)

### **REDAZIONE**

Emanuele Boi - [emanueleboi@cittadinanzasocialenews.it](mailto:emanueleboi@cittadinanzasocialenews.it)

Roberta Gatto - [robertagatto@cittadinanzasocialenews.it](mailto:robertagatto@cittadinanzasocialenews.it)

Per contattare la redazione:

[redazione@cittadinanzasocialenews.it](mailto:redazione@cittadinanzasocialenews.it)

Vuoi scrivere e collaborare con il nostro giornale?

Manda la tua candidatura e un breve articolo di prova via mail a [redazione@cittadinanzasocialenews.it](mailto:redazione@cittadinanzasocialenews.it)